

IL SÉ SPIRITUALE

(Archivio Assagioli - Firenze)

Il Sé spirituale è come un frammento di un vetro rotto. Dove c'è luce, la riflette. Così che noi stessi sembriamo quasi sorgenti di luce e di amore. Anche sorgenti di potere, e di forza creativa e di libertà che impieghiamo in e sotto Dio quali parti del Suo potere e della Sua libertà. In questa libertà la nostra paura svanisce e tutto il nostro sé è sempre più concentrato sul punto di luce che costituisce la nostra vera vita.

Questo diventa la casa alla quale facciamo continuamente ritorno non appena siamo liberi dai piccoli dettagli che costituiscono la routine della vita. In questa casa la nostra pace è assoluta, una gioia tranquilla riempie i nostri cuori come se tutto il nostro essere fosse amore e gratitudine, ... un'anticipazione, qui e ora, della vita eterna.

A volte la radianza è calda e rilassante, a volte quasi dolorosa, come i fari troppo brillanti di un'automobile che ci viene incontro di notte. Ancora, c'è un debole bagliore come di braci, che dura per ore sotto la superficie delle faccende quotidiane.

L'esercizio del potere è quasi senza sforzo. Se soltanto teniamo pulito il frammento di specchio, questo accenderà una fiamma fuori di noi. Questo fiume di luce riflessa erode montagne di inerzia e di paura, e crea le vie per la realizzazione dei miracoli di Dio.

Con questa luce, la [...] del Sé essenziale, che ci differenzia da qualsiasi altro essere, entra dentro di noi, pretende di affermarsi sull'altro sé, conformista a mo' di pecora. Sussistendo le condizioni adatte, cresce e fiorisce, le sue foglie e fiori propri a lui solo ... una perfetta manifestazione, nell'ambito dei suoi limiti, di Dio stesso.